Giovedì 12 Gennaio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 10.

Associazioni:
In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de' loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

Numeri separati.

Non saranno spediti, se non verso pagamento antecipato con francobolli o cartolina postale.

L'EPISODIO AFRICANO

nella Storia contemporanea d'Italia.

Dal 70 ad oggi, senza l'avventura d'Africa, troppo monotona sarebbe stata la nostra Cronaca politica, cioè nulla avrebbesi registrato da tramandare alla Storia!

Eppur meglio così, di quello che inframmettere ai domestici casi tante inquietudini e sventure, fra mezzo a colpe ed errori, e prive d'ogni parvenza di gloria. Poichè, se agli iniziatori della politica coloniale poteva sorridere il pensiero d'imitare altre Nazioni moderne; se romanamente grandiosa era l'idea che la terza Italia, memore de' fasti antichi, avesse un piede in Africa, sino dai primi atti era comprendibile quanto ciò dovesse costare sacrifici impari alle speranze.

E dopo tanti anni, siamo al punto di prima; anzi sempre affacciasi la probabilità di mali e la sfiducia.

Tuttavia, ad espiazione degli errori e per una specie di decoro nazionale, nemmeno oggi sarà possibile disertare un campo tanto irto di spine; e l'avventura d'Africa infausta sarà l'unico fatto che la Storia annoterà dopo l'eroismo del patrio risorgimento.

Noi, certo, saremmo più lieti che in questo lungo periodo l'Italia avesse potuto sapientemente provvedere a' suoi ordini interni, e respinto ogni prestigio di espansioni lontane. Qualche scusa c'è, sì, nel passato glorioso delle nostre repubbliche marinare; c'è poi nell'esempio d'altri Stati europei. Ma, quando l'attività de' governanti doveva essere intensa e continua per il non ancora compiuto organamento del Regno, tutte le distrazioni estranee si dovevano evitare.

Noi avremmo preferito che niente altro, in questo periodo, fosse affidato alla Storia, tranne savie e non più mutabili riforme per la vita nuova della Nazione; ed assai volontieri avremmo rinunciato a conoscere, neppur di nome, Ras Alula, Ras Mangascià, Ras Makonnen, Menelick e l'imperatrice Taitù, dapprima scherniti dai nostri novellieri e caricaturisti, poi oggetto di terrore e maledetti dalle madri italiane.

Ed ora? Conviene, dopo tanti errori subirne le conseguenze, e cercare soltanto di allievarne i danni. Quindi la Cronaca deve annotare una lettera del Negus d'Etiopia che scrive ad Umberto I.o Re d'Italia nello stile confidenzialmente affettuoso d'uso tra teste coronate: deve annotare la finezza diplomatica di Ras Makonnen ne' suoi rapporti col Governatore civile dell'Eritrea. Ed il telegrafo annunciava jeri, come probabile, una visita che, prima di ritornare dai suoi viaggi, farebbe a Massaua il Conte di Torino, Principe di Casa Savoia, che, così, degli *africanisti* ed *antiafricanisti* potrà, *de visu*, comprendere le ragioni e le utopie!

Ed al giovane e coraggioso Principe, sotto l'impressione di altre visite a genti straniere in tanta parte di mondo, quanto vedrà nella Colonia Eritrea sarà indubbiamente utile per apprezzare, senza idee preconcette, la politica coloniale dell'Italia. =

La chiusa di un lungo pettegolezzo.

Cento e otto deputati firmarono una istanza per chiedere che l'istituto privato di Mondragone (circondario di Frascati, provincia di Roma) fosse pareggiato. Il ministro Baccelli accordò il pareggiamento. Ed ecco allora sorgere rumori di protesta, ecco sorgere mille pettegolezzi, perchè quel collegio è condotto dai gesuiti.

La chiusa ci è data oggi: con suo decreto, Baccelli — avendo riconosciuto, allo stato degli atti, non conforme alla legge il decreto ministeriale con cui si pareggia ai licei e ginnasi regi il liceo-ginnasio di Mondragone lo ritirò.

Un discorso dell'onorevole DE ASARTA

Leviamo dal Resoconto stenografico della tornata di martedì 13 dicembre passato della Camera dei Deputati:

De Asarta. — Raccomanderei caldamente all'onorevole Ministro la formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno.

Oltre all'interesse scientifico che offre, questa pubblicazione è intimamente legata ad un grande interesse agricolo, e cioè alla formazione della carta agronomica.

Ci serviamo in agricoltura di un agente meraviglioso di trasformazione che non è stato creato dall'uomo e di cui, sino ad ieri, non si conosceva nè la composizione, nè la natura, nè la potenza così variabile: la terra. Già da tanto tempo si sapeva che alcuni terreni erano o troppo umidi, o troppo asciutti, o troppo compatti, o troppo leggieri e che a questi difetti corrispondeva o una fertilità mediocre od anche una completa sterilità: si conosceva la necessità delle irrigazioni, del drenaggio, degli avvicendamenti, ma si ignorava completamente la ragione della maggiore o minore fertilità delle terre: vi erano buone o cattive terre e basta; agli agronomi mancava la conoscenza della composizione chimica del suolo e quella dei vari principii fertilizzanti che deve contenere per dare alle piante, in una proporzione e forma adeguata, gli alimenti a loro necessari.

L'analisi chimica e la conoscenza del modo di nutrizione delle piante, ci ha dato la possibilità di completare un suolo povero e di renderlo produttivo, e ciò col mezzo dei concimi che non sono altro che la materia utile alla pianta e che manca al suolo.

Occorre dunque far analizzare le terre, sia nel laboratorio, sia a mezzo della pianta, ma per farlo occorrono spese non indifferenti, lumi speciali, ed una certa abilità nell'interpretare i risultati. La carte agronomiche sono destinate a supplire, pel coltivatore, a tutte queste analisi: sono destinate a dare una conoscenza rapida, ma sufficientemente esatta della costituzione del suolo, delle sue qualità e difetti, le sue proprietà colturali, i concimi che gli sono necessari, ecc. ecc.

Le migliori carte agronomiche, secondo me, sono le carte geologiche, fatte sopra una grande scala, perchè i terreni agricoli di una certa formazione geologica, hanno tutti i caratteri analoghi, e la loro composizione è presso a poco uniforme nei principii che contengono. Inoltre questa carta ci dà indicazioni preziose sulla costituzione del sottosuolo, sul regime delle acque sotteranee, ed una quantità di altri ragguagli che possono essere utilissimi all'agricoltura.

Il Risler, l'eminente autore della «Geologia Agraria», ha scritto a proposito della carta geologica, compilata dagli ingegneri delle miniere francesi: «Queste carte sono capilavori ed i crediti che il Parlamento vorrà accordare al Ministro per accelerarne la formazione, saranno pagati al centuplo dai servigi che renderanno all'Agricoltura. Esse devono diventare la base dei lavori dei chimici e degli ingegneri agricoli, come pure dei forestali, che avranno da dirigere la regolarizzazione razionale delle materie minerali e delle acque. Se si possono aggiungere alle diverse analisi dei terreni appartenenti alla stessa formazione geologica, dei saggi metodici di concimi e di colture in ognuno di questi piani, la monografia diventerà tanto più completa e si potrà dare agli agricoltori che coltivano quella regione, regole precise su quello che devono fare.»

Queste parole sembrano scritte appositamente per noi, tanto per la qualità della carta geologica, che è compilata dal nostro corpo delle Miniere, quanto per l'utilità che ne può ricavare l'Agricoltura. Del resto, su questo punto tutti i paesi d'Europa sono concordi. Per esempio la Francia, per la costituzione e stampa della sua carta geologica, spende 100.000 lire all'anno. L'Inghilterra spende più di un milione; l'Austria 95.000 lire; la Russia 150.000 gli Stati Uniti 100.000 dollari, ma spende ancora di più perchè nel 1891-1892 per il servizio geologico e mineralogico vennero spesi 190.000 dollari. La Prussia spende 105.000 lire e fa aggiungere alle sue carte geologiche le indicazioni agricole.

Ora il nostro ufficio della carta geologica si trova non solo in ristrettezze, ma addiritura nell'indigenza. Gl'ingegneri, che con grande spesa sono stati formati dallo Stato all'estero, non possono andare in campagna per i rilievi che uno dopo l'altro, perchè mancano i fondi. Abbiamo già speso un milione e 700 mila lire e quindi abbiamo là un capitale assolutamente improduttivo. Inoltre la nostra carta che deve terminarsi costerà sempre più, perchè il personale rimane e continuiamo a pagarlo, mentre non si continuano i lavori sul terreno e non si stampa. D'altra parte il lavoro è molto avanzato, sopra 277 tavolette delle quali si comporra la carta completa, 47 sono state già pubblicate, 110 rilevate, che rimangono negli scaffali degli uffici senza nessuna utilità, e 26 sono in corso di rilievo. Molta parte della carta sarebbe dunque pronta per essere stampata.

Raccomando quindi al Ministro di occuparsi con benevolenza di questa questione, rendendosi così benemerito non solo della scienza, ma ancora degli agricoltori tutti.

L'eterno «affare».

Le nuove rivelazioni di Beaurepaire.

L'*Echo de Paris* pubblica un nuovo comunicato di Beaurepaire enumerante i fatti che dovrebbero provocare una seria inchiesta, specialmente sul sentimento dreyfusista di Loew, che designò sempre, come relatori, magistrati aventi simpatie verso Dreyfus, condusse l'istruttoria in modo da far apparire l'innocenza di Picquart; manifestò apertamente l'ostilità verso i generali che deposero dinanzi alla Cassazione e contro lo stato maggiore,

Conchiude, chiedendo che, oltre l'inchiesta, l'affare Dreyfus sia deferito all'intera Corte di Cassazione.

Il Consiglio dei ministri decise di aprire la nuova inchiesta domandata.

Le nuove rivelazioni di Beaurepaire contengono questo particolare: Il presidente di sezione alla Cassazione, Loew, avrebbe detto al generale Chanoine, che gli parlava della comunicazione del *dossier* segreto: «Comunicherete ciò che vorrete; tutto sarà inutile. La nostra convinzione è già fatta.»

Pro educazione.

LETTERA APERTA

al Professor GUIDO FASIANI,

Direttore del *Corriere delle Maestre*

MILANO.

Guido mio carissimo,

Quando le fosche memorie fan ressa alla mente, quando l'anima nostra — nauseata delle tristi contingenze della vita — si prostra in una specie d'abbandono stanco e melanconico, pare trovi una voluttà acre nel riandare il passato, quasi a rinvenirvi un ricordo caro e soave, che renda meno incresciosa la cupa realtà dell'ora che volge.

E' in uno di questi momenti di sconforto, che ti scrivo Guido carissimo: è in uno di questi momenti di profonda melanconia, che a te corre il mio pensiero desioso.

L'incontrarsi di due anime nel cammin della vita, ed il compiacersi l'una dell'altra quasi al primo aspetto, è nodo così meraviglioso, che gli stessi indagatori dei fenomeni interni dell'uomo non seppero definire. E' fascino dello sguardo?... E' reciprocanza di ideali?.. E' conformità di sentimenti?.. E' uno dei mille e mille segreti di natura, che, si avvertono, ma non si sanno spiegare.

Tel rammenti? C'incontrammo all'indimenticabile Congresso Pedagogico di Torino.

Appena io esordii con una considerazione sulle infelici condizioni del nostro ordinamento scolastico (considerazione che trovò un'eco simpatica nei colleghi presenti al Congresso), mi venisti a cercare; e la nostra amicizia fu suggellata colla più affettuosa e sincera stretta di mano.

Io ascoltai con vero interessamento il tuo dire franco ed ornato tutte le volte che — a difesa dei giusti diritti de' maestri — chiedesti di parlare; e con particolare simpatia seguii l'azione valida ed efficace da te esplicata al Congresso a vantaggio delle nostre graziose colleghe, le maestre.

E poichè sono a parlare delle maestre, permetti che, senz'ombra di adulazione, rilevi l'opportunità e l'efficacia del *Corriere* da te per esse pubblicato. Questo periodico, fatto di genialità e di buon senso, franco senza jattanza, cortese, senza servilità, è una delle pochissime pubblicazioni didattiche, che rispondano veramente ai bisogni della scuola moderna. E tanto più opportuno, in quanto esso, pur concedendo un posto importante alla scienza pedagogica ed alla didattica, si occupa, con singolare competenza, di tutte quelle nozioni pra-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

Un debito sacro

(Dal francese).

Insieme ad essi si trovavano ancora parecchie carte di commercio ed alcune lettere indirizzate al nome di Antonio Jattarosse a Nuova York.

Passati i primi istanti di allegrezza, Daniel fu assalito da qualche scrupolo.

La sua felicità non potrebbe dessa costare forse la vita al disgraziato che aveva perduto quella somma?

Ma i rimorsi furono di breve durata.

Il portafoglio era ricco, d'aspetto. Le iniziali erano d'oro; non poteva certo appartenere ad un esattore qualunque di un'azienda, ed esso era poi troppo elegante perchè potesse appartenere ad un piccolo commerciante.

Siffatte constatazioni aleggerirono un po' la coscienza di Daniel.

— Eppoi, insomma, disse egli fra sè e sè a mo' di conclusione, quand'anco la perdita di questo danaro dovesse costare la vita a qualcuno, non era forse io in condizioni tali, pronto cioè a subire la stessa sorte; se la fortuna non mi avesse favorito? Poichè bisogna assolutamente che un uomo scompaja, non vedo perchè io dovrei essere sacrificato al confronto di quell'altro, che ha forse acquistato disonestamente il suo danaro. E questo danaro è per me la vita, e poichè il cielo mi favorisce...

Sopra tale conclusione, Daniel trasse dalla sua tasca un temperino, e dirigendosi verso il letto, sollevò le coperte, conficcò la lama nella tela del materasso e praticatavi una fenditura sufficente, vi pose in essa il portafoglio.

Poscia, traendo da tasca l'orologio:

— Undici ore, mormorò, sono troppo agitato per dormire. Meglio vale uscire e passare gradevolmente la notte, senza però troppo eccitare l'attenzione. Poichè adesso sono ricco, posso appagare i miei capricci.

Una volta sulla via, andò riflettendo.

Non bisogna destar dei sospetti con la propria condotta.

Daniel si diresse verso Montmartre, ed entrato in una trattoria comandò da cena.

All'indomani tornò all'albergo ov'era in servizio e vi stette ancora per otto giorni.

Infrattanto la storia del portafoglio perduto, comparve sui giornali.

Un po' inquieto durante i due o tre primi giorni, si era poscia rassicurato, sicuro omai della impunità.

Egli aveva cambiato due biglietti da mille in oro e biglietti da cento franchi, ed aveva fatto acquisto di alcuni vestiti nuovi.

Ilare in volto, come se avesse ricevuto una buona novella, entrò una sera dal suo custode e lo prevenne che in avvenire aveva trovato un'impiego di segretario presso un suo amico.

Nella sera, riacquistata la sua libertà si sentì un'altr'uomo. — Avrebbe potuto almeno godere la vita, adesso.

Quattro o cinque giorni dopo, passando per il *boulevard* di Clichy, gli venne il desiderio di andar a visitare uno dei suoi amici, un giovane pittore, che un tempo avuto pietà della sua triste situazione, aveva contribuito a trovargli quel posticino di cui abbiamo parlato, e gli permetteva almeno di non morir di fame.

Il giovane pittore si chiamava Pietro Paget.

X.

Pietro Paget, l'amicò di Daniel, abitava un modesto appartamento in terzo piano dove aveva il suo studio.

Colà egli lavorava e viveva lieto con la sua Giovanna.

Questa, essendo modella, aveva un giorno *posato* per uno dei suoi quadri e fin da allora avevano contratto relazione amorosa.

Giovanna aveva allora cessato di posare per altri pittori, ed un bel giorno munita del suo piccolo bagaglio era venuta ad animare della sua gajezza il nido tranquillo dell'artista.

Il giovane pittore, dopo lunghi e pazienti studj, pervenne a crearsi una qualche notorietà.

Si parlava di lui, i suoi disegni piacevano ed egli vedeva brillare dinanzi ai suoi occhi un avvenire.

Egli poi oltre che amare Giovanna, aveva per lei una grande riconoscenza, perchè era un po' anche a lei che egli doveva la sua posizione.

Rimasto da fanciulle senza famiglia, stato allevato da un generoso benefattore, egli aveva pensato a non essergli di carico.

Le sue aspirazioni lo spingevano verso le arti belle, una carriera ben aspra, ei lo sapeva, tutta fatta di lotte e di disinganni, sopratutto nell'inizio.

Appena fu dunque in caso di provvedere a sè, si accomiatò dalla casa del suo benefattore.

Dapprima dovette guadagnare il pane quotidiano con fatica.

Si adattò ad illustrare giornali, riviste, pagato scarsamente.

Ma egli lavorò con lena indefessa e seppe esser sobrio, come pochi della sua età.

Lo scoraggiamento conturbò lui pure, vedendo i pochi risultati dei suoi sforzi.

Fu allora che egli conobbe Daniel, che era in tutta la magnificenza della sua ricchezza ed aveva un nome in quel mondo così strano della bohème.

Senonchè, alcuni mesi più tardi, Paget ebbe la ventura di una commissione abbastanza importante, ed egli vi si accinse col massimo impegno.

Gli faceva duopo di una modella.

Giovanna si presentò: bruna, con degli occhi azzurri, una tinta pallida, una grande dolcezza congiunta a poetica melanconia.

Appena la vide, ne provò il fascino e si sentì irresistibilmente attratto verso lei.

Prolungò le sedute, parlandole amabilmente, senza mai lasciarsi trasportare ad atti troppo confidenziali.

Ed ella pure dinanzi a quel giovanotto dai capelli neri inanellati, dalla fisonomia piena di distinzione, che dinotava la intelligenza e la bontà, si sentì attratta.

Il lavoro procedeva, ed una volta compiuto, avrebbero dovuto lasciarsi.

A tale idea, Giovanna provava una stretta al cuore.

Fra breve, ella non avrebbe potuto più venire in quello studio dell'artista; sarebbe stata obbligata a far la modella altrove...

Pietro, da canto suo, pensava che la mancanza di lei produrrebbe un gran vuoto nella sua esistenza.

Egli le andava intanto raccontando le sue speranze avvenire, con una ingenuità quasi infantile.

L'ultimo giorno di *posa* essi rimasero silenziosi,

Durante tutta la seduta, Paget cercava di lavorare senza riuscirvi.

(Continua.)

tiche, cotanto utili all'azienda domestica, e pur tanto trascurato nello insegnamento faraginoso ed ingombrante delle nostre scuole normali, dalle quali le future maestre escono con la mente piena di rosee illusioni, che il soffio della triste realtà ben presto assidera e sfronda.

Un senso profondo di melanconia mi invade tutte le volte ch'io ripenso a queste creature gentili e delicate, dal bisogno, generalmente, destinate all'ufficio di maestre nelle scuole di campagna.

Lontane dall'ambiente affettuoso della famiglia, colla mente feconda di rosei sogni, colla visione luminosa della nobiltà della missione d'educatrici, esse vengono incaricate di dispensare il pane dello intelletto e del cuore nei paeselli perduti su pe' monti, tra le valli, nelle pianure della gran patria; ma senza una guida fedele, senza sostegno valido, senza il conforto di un'anima, che le comprenda e le consoli nelle asprezze della difficile missione.

Il distacco è brusco e stridente. Le delusioni non tardano a sopraggiungere; e con esse le guerricciole piccine, i pettegolezzi maligni, le ostilità a punta di spillo, che riempiono d'amarezza il loro animo mite e buono, prostrandone l'energia degli anni fiorenti.

La sindachessa infagottata e burbanzosa, la bisbetica Perpetua, l'assessore goffamente superbo, la levatrice e qualche mamma insoddisfatta; (quando non vi aggiunga un Don Giovanni rozzo e brutale), s'incaricano, bene spesso, di preparare intorno a queste infelici colleghe un'ambiente sfavorevole ed ostile, fatto di malignità e di insinuazioni, in cui le poverette si muovono a disagio, conducendo una vita di diffidenza e di dolore.

Ad esse, quindi, dolcemente affettuosa riesce la parola d'incoraggiamento e di solidarietà che tu, dalle pagine del valoroso *Corriere delle Maestre*, loro rivolgi, animandole alla lotta, a sperare in un migliore avvenire. Sì; esse n'avevano bisogno del tuo *Corriere*; avevono bisogno che un cuore energico e buono, qual'è il tuo, si facesse paladino dei loro diritti e fosse loro sostegno nelle asprezze d'una vita di sacrifizio, di umiliazioni e di triboli.

Continua, adunque, nella tua opera indipendente e leale a pro' d'una classe tanto benemerita, e pur tanto negletta. Nobile guiderdone al tuo ben fare sarà la gratitudine di tante anime cortesi ed il plauso dei buoni.

Una cosettina simpatica e gentile è riuscita davvero anche l'altro tuo periodico *l'Omettino*, ch'io vorrei letto in tutte le famiglie. Fatto di grazia e di sano criterio, spoglio di quel vieto formalismo dogmatico, come del rancido convenzionalismo ingombrante, che rendeva estremamente noiose le nostre scuole di anni addietro, esso dà al fanciullo una nozione esatta della vita vissuta, nel mentre svolge in lui gli affetti e li indirizza al bene.

La varietà della materia, poi, sempre rispondendo allo scopo di educare, dilettando, i nostri figli, rende questo giornalino una pubblicazione geniale, che dovrebbe essere la lettura preferita di tutto il pubblico giovanile d'Italia.

Vorrei intrattenermi ancora a lungo con te; ma il timore dei rigori del proto mi consiglia, per oggi, a finire.

T'ho parlato alla buona, senza pretese: così come il cuore dettava. Di più, se non di meglio, ti dirò in un'altra mia. Gradisci intanto una cordiale stretta di mano dal tuo affezionato

San Daniele, 9 gennaio 1899.

P. Allatere.

Note d'oltre confine.

La solenne riunione dei podestà, italiani a Trieste. — *Trieste. 11.* I deputati on. d'Angeli, Hortis, Cambon, Mauroner, Basevi, Rizzi, Bartoli, Gambini, Lenassi, Zanetti, Verzegnassi hanno diramato gli inviti personali per intervenire all'adunanza che si terrà nella sala maggiore del nostro Municipio, domenica prossima 15 corr. alle 11 ant. per «protestare contro la istituzione d'un ginnasio serbo-croato a Pisino e avvisare ai provvedimenti da prendersi per indurre il Governo a corrispondere agli obblighi suoi verso le popolazioni italiane di questa regione rispetto al publico insegnamento.»

Nuovi passi per la slavizzazione del paese. Il Governo ha emanato ordini perentori agli uffici postali perchè gli impiegati rispondano slavo a chi loro rivolge la parola in islavo. Questo fatto, secondo *l'Indipendente*, preludia probabilmente ad ordinanze sulle lingue, che si vanno già attuando alla chetichella, ma che verranno quanto prima emanate.

Nuove proteste. Contro il progetto di legge governativo, annunciato alla Dieta di Gorizia perchè sieno accollate alla Provincia le spese scolastiche del Friuli (con ingiusto e fortissimo aggravio di tutta la parte italiana) protestò anche la Camera di Commercio di Gorizia.

— Le rappresentanze comunali di Buje e di Pirano protestarono contro l'atto (ch'esse dicono incostituzionale) del Presidente dei ministri conte Thun, il quale respinse le rimostranze di quei comuni contro l'istituzione di un ginnasio serbo-croato a Pisino.

La Giunta municipale di Trento, assieme alle Giunte Municipali di tutto il Trentino, mandò un voto di plauso alla Giunta provinciale dell'Istria per l'istituzione di un ginnasio a Pisino, e si associò al dolore degli adriatici per il torto inflitto con la progettata istituzione del ginnasio croato a Pisino.

Verrà sciolta la dieta di Gorizia? La situazione alla Dieta di Gorizia è entrata in una fase criticissima, in seguito all'astensione dei deputati italiani e dell'arcivescovo. È probabile che la Dieta venga sciolta; però, siccome gl'italiani sono troppo avversi alla proposta relativa al fondo scolastico, così v'è poca probabilità che lo scioglimento e la conseguente ricostituzione della Dieta, apportino quel mutamento di cose al quale si vorrebbe pervenire.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

10 gennaio (B) — Oggi ebbe luogo presso questo Tribunale civile e penale, l'inaugurazione dell'anno giuridico. Presenziavano il R. Commissario, il Sindaco, il R. Pretore, il Tenente R. Carabinieri, il Presidente del Consiglio Ospitaliero, il Presidente della Congregazione di Carità, il Capo Ufficio Postale, il Deputato Provinciale cav. Roviglio R. Subeconomo, il Direttore della Banca di Pordenone, il Delegato di P. S., parecchi avvocati, e varii cittadini.

Il Presidente dà la parola al R. Sostituto Procuratore del Re Spegorin per la solita relazione. Questi parla dei Conciliatori e nota che è facile trovare nei grossi centri persone adatte al disimpegno della non lieve mansione; ciò riesce difficile nei piccoli Comuni, con grave danno dell'istituzione stessa.

Parla quindi della azione dei Pretori, elogiandola, e fa voti per una riforma del Codice di procedura penale, perchè in mezzo a tale labirinto, la vittoria è del più scaltro. Sollecita la riforma della legge sui fallimenti, e troverebbe opportuna l'istituzione di un'avvocatura per i poveri. Dice che molte cause civili vengono abbandonate a cagione delle gravi spese.

Parlando delle cancellerie, dice che bisogna migliorarne le condizioni. Domanderebbe una riforma sulle contravvenzioni. Fa elogi al Tribunale ed al Giudice istruttore. Deplora veder minorenni davanti al Tribunale ed in carcere ove non possono imparare che l'immoralità. Nelle sedute pubbliche deplora, che invece di competenti cittadini, l'aula sia affollata di ragazzi usciti poco prima dalla scuola, e di oziosi e vagabondi.

Trova di biasimare il turpiloquio che è indizio di poca educazione. Circa alle contravvenzioni sanitarie, invita i comuni lontani dai centri a provvedersi di armadi farmaceutici.

Ricorda le feste di marzo per la commemorazione dello Statuto, turbate però dai deplorevoli fatti di maggio, lieto che nel nostro circondario, benchè abbia molti opifici tutto sia stato perfettamente tranquillo. — L'egregio oratore, applaudito fragorosamente, manda un saluto al Re ed invita il Presidente ad aprire l'anno giuridico.

Il Presidente in nome di S. M. il Re dichiara aperto l'anno giuridico 1899.

Eccovi alcuni dati statistici.

Conciliatori. Cause N. 11965, abbandonate 8590, decise con sentenza 2432, con verbale di conciliazione 547, pendenti fino a Novembre 396.

Preture. Cause a carico 1044, cessate per abbandono 249, con verbale di conciliazione 28, con sentenza 630, pendenti 138; delle 630, con sentenza 245 vennero portate a decisione entro un mese dalla citazione, 227 fra tre mesi, 149 entro un anno, 9 dopo l'anno.

Delle 630 sentenze, 114 vennero pubblicate nella stessa udienza di chiusura, 265 entro 8 giorni, 230 entro un mese, 21 dopo il mese. Tutele in vigore alla fine del 1897, 735, instituite nel 1898 137, convocazioni 96, rese di conto 52, tutele con patrimoni 193.

Provvedimenti di onoraria giurisdizione 219, rettifiche ad atti di Stato Civile 68, sentenze Civili e Commerciali 259, delle quali 102 contumacali, 51 in grado di appello. Fallimenti pendenti 1897 5, aperti 1898 11, esauriti 6. Cause di gratuito patrocinio 141, fra Preture e Tribunale, definite con sentenza 42, delle quali 19 complessivamente favorevoli al povero, 6 parzialmente, 17 contrarie.

Penale. Istruttoria dei Pretori 1134, pendenti 31, maggior numero Pordenone 242, il minor numero Sacile con 114.

Sentenze Pretori 953, il massimo Pordenone con 245, il minimo San Vito con 83. *Appello* a dette sentenze 48 dai condannati, 6 dal Pubblico Ministero, dei quali 18 accolti complessivamente, 3 in parte, 28 respinti, pendenti 5.

Denuncie ricevute dal Pubblico Ministero 1074, delle quali 41 passate ai Pretori per competenza, 96 archiviate per mancanza di reato, 3 portate all'udienza per direttissima, 106 per citazione indiretta, 767 passate all'istruttore, 61 pendenti fine d'anno. Nei processi passati all'istruzione compresi 12 pendenti 1897 si ebbero 341 ordinanze a non luogo, 342 rinvii di giudizio ai Pretori, 65 di rinvio al Tribunale, 9 alla sezione d'accusa 2 ad altre autorità, pendenti 20. Minori dei 14 anni giudicati dal Tribunale e Preture 132, dei quali 41 condannati, 59 mandati assolti per mancanza di discernimento. Denuncie per furto 485, per diffamazione 114, per ingiurie 295, per truffe ed appropriazioni indebite 53, per falso 17, per oltraggi 52, per contravvenzione alla legge sanitaria 5, denuncie di ammonizione 3, ordinanze 3, articoli per cause ed affari definiti 292 per L. 29,005.30, dei quali esatti 74 per L. 7,305.30, pendenti 123 per L. 12,968.68, gli altri annullati. Campione Penale 1201 per L. 69,317.73, esatte 206 per L. 6,981.81 gli altri o annullati o pendenti.

Seduta a Palazzo. — *11 gennaio.* — *(B.)* — Il Consiglio Comunale si radunò questa mattina in numero di 19 consiglieri. Approvò alcuni storni fatti dalla Giunta, il maggior fondo pel II tronco della strada Colombera. Così in primavera vedremo eseguito anche quel lavoro e si spera anche la strada dell'Eremita o della Roggia, come vuole chiamarsi. Approvò la licitazione privata per la fornitura della ghiaia. Nominò la signorina prof. Annita Ellero ad unanimità a Direttrice delle scuole femminili. Ottimo è l'acquisto e lodato da tutti.

Decesso. Ieri ebbero luogo in Portogruaro solenni funerali alla salma del giovane studente Branchi Giovanni, in brevi giorni rapito all'affetto dei cari suoi. Egli era fratello del nostro ottimo Arciprete di San Marco Don Luigi, a cui porgo, anche a nome di altri, le più profonde condoglianze.

S. Giovanni di Manzano.

Beneficenza. I signori conti de Brandis, in occasione di fausto avvenimento di famiglia, hanno elargito ai poveri di S. Giovanni la somma di lire 100. Il Presidente, signor Domenico Drì, col nostro mezzo ringrazia i generosi oblatori.

Da Chiusaforte

Riceviamo dal Sig. P. A., nostro carissimo amico, la seguente epigrafe che ben volentieri pubblichiamo, tanto più che possiamo di nostra scienza comfermare i meriti, oggi veramente rari, del fu D.n Giuseppe Mareschi, come ministro di religione e come uomo — Ciò premesso ecco l'epigrafe:

Alla memoria venerata
di
MARESCHI D.n GIUSEPPE
nato a Flagogna (Forgaria)
da trentasei anni
Parroco di Chiusaforte
oggi
qui decesso sopra i diecisette lustri
da tutti rimpianto
dopo
un sessantennio
di ministero sacerdotale
adempiuto
col sentimento altissimo della cristiana religione
non disgiunto
dal vivo amore per l'Italia
che
estrinsecava perfin commosso
in inni di laude alla Dinastia di Savoja
quale uomo
avente a guida costante
della sua lunga esistenza
la lealtà con l'amicizia nobilmente sentita
la prodigalità
di affetti di consiglio
verso congiunti verso parrocchiani
larghezza
di ajuti materiali verso bisognosi
lagrime preci fiori
tributa
l'amico
P. A.

Chiusaforte, 10 gennaio 1899.

Precenicco.

Conferenze agrarie. Domenica 15 per iniziativa del Circolo Agricolo di Paiazzolo dello Stella e coll'aiuto della benemerita Associazione agraria Friulana, avremo fra noi l'egregio prof. Bonomi il quale terrà alle 10 del mattino ed alle 2 del pomeriggio due pubbliche conferenze agrarie.

Parlerà dei *concimi artificiali*, dello *stallatico*, della sua migliore conservazione ed ancora dirà qualche cosa sulla *viticoltura*. Siamo sicuri che molti verranno ad assistere a queste conferenze agrarie che sono le prime che vengono tenute nel nostro comune.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Vecchia abbruciata. — Angela Dell'Agnola d'anni 88 da *Travesio*, avvicinatasi al focolare di casa sua, fu investita dalle fiamme, riportando tali ustioni, in causa delle quali moriva un giorno dopo.

Percosso dal padre. — Giacomo Bressani da *Venzone*, per futili motivi, percosse con un bastone, alla testa, il proprio figlio Domenico, causandogli lesioni guaribili in dieci giorni. Fu denunciato.

Morte atroce di un bambino. — A *Ravascletto*, il bambino Gioachino Di Comun d'anni 2, eludendo la vigilanza dei genitori, si rovesciò addosso un vaso d'acqua bollente, riportando scottature tali per le quali moriva.

Ringraziamento.

La sottoscritta sente il dovere di esternare la sua più sentita riconoscenza a tutti quei pietosi che vollero col loro intervento rendere più solenni i funerali dell'amatissimo *Pietro*; e specialmente al clero ed ai cantori.

Mortegliano, 12 gennaio 1899.

Famiglia Vesca.

DICHIARAZIONE.

Il signor Gottardo Minini di Rivis di Sedegliano, rende di pubblica ragione che egli non riconoscerà nessun pagamento, se non nel caso che venisse fatto a lui direttamente.

Cronaca Cittadina.

L'opera di un nostro concittadino,

Il cav. dott. Leopoldo Ostermann, presidente del Tribunale di Roma, fu riconfermato (assieme ai Senatori Lampertico e Messedaglia) membro della commissione per la statistica giudiziaria.

Pubblicazioni nuziali.

Per le auspicate nozze de Brandis-Ciconi-Beltrame, fu — dai signori Carlo Lupieri, G. B. Orgnani-Martina, Pietro Fraceschinis e cav. G. B. Antonini — — pubblicato un bello e interessante lavoro dell'avv. cav. Francesco Leitenburg, contenente Notizie storiche sull'Istituto Micesio di Udine.

Chiacchere e Ricordi dedicò il prof. cav. Silvio Mazzi alla contessa Vittoria Floria nata Ciconi Beltrame, sorella della sposa.

I Brandis del Friuli è il titolo di una interessante, benchè breve, monografia storica dedicata alla madre dello sposo, contessa Caterina Salvagnini de Brandis dal cognato di Lei.

Un'affettuosa lettera dedicò al conte Enrico l'amico suo avv. cav. Carlo Luigi Schiavi.

Esami.

Gli esami d'abilitazione per l'insegnamento delle lingue straniere e scienze naturali avranno luogo (prove scritte) il 5, 6, 7 e 8 di aprile presso le Università e gli istituti di istruzione superiore; gli esami d'abilitazione per l'insegnameto della computisteria e calligrafia avranno luogo alla stessa data presso talune scuole tecniche, tra cui Padova, Rovigo ed Udine.

Vita militare.

Il maggiore Rossi fu promosso al grado superiore e destinato al 17 fant.

Sono promossi al grado superiore i capitani Binna e Porta, destinati al 17.

I tenenti Salaroli, Frattura, Rubazzer furono pure promossi al grado superiore e destinati al reggimento fanteria qui di stanza.

Il tenente di cavalleria Toso, fu dal reggimento Vittorio Emanuele trasferito al Saluzzo.

Gl'impiegati provinciali viaggieranno a miti prezzi.

La Commissione incaricata dal Ministro dei lavori pubblici di esaminare la domanda degli impiegati provinciali per ottenere il ribasso del 50 0,0 sulle tariffe ferroviarie, come gl'impiegati di Stato, ha conchiuso favorevolmente. Il Ministro farà valere tale disposizione a loro vantaggio a partire dal 1 o luglio prossimo.

Cinematografo Lumière.

Oggi s'inaugureranno al Teatro Nazionale le annunciate rappresentazioni col cinematografo. Le stesse avranno luogo tutti i giorni alle ore 17 39, 18 30 e 19 30; nelle domeniche alle ore 16, 17 e 18, con un programma dei più attraenti e variati, nel quale è compresa la famosa Corrida de Toros che viene presentata nella sua integrità la prima volta in Italia.

Belle arti.

Nelle sale del palazzo Cernazai, gentilmente offerte, vengono oggi esposte, per alcuni giorni, le miniature che la signorina Emilia Podrecca dell'Avv. Carlo di Cividale trasse dai Codici (Specie Gertrudiano ed Elisabettiano) del R. Museo di Cividale e della Biblioteca comunale di S. Daniele (di cui notevoli quelle di due Codici antichi di Dante e del Petrarca), che alla recente Esposizione dell'Arte Sacra di Torino furono premiati con medaglia d'oro.

Completano la raccolta le miniature, copiate dopo, dai Codici più preziosi del Capitolo e della Metropolitana e della Biblioteca Arcivescovile di Udine, dei Duomi di Gemona e di Spilimbergo; ed infine la copia su la seta di un velo Numerale del Duomo di Cividale.

L'accesso è gratuito.

Contravvenzione.

Alle ore 16 45 venne accompagnato nella Caserma delle Guardie di Città certo Dal Negro Nicodemo fu G. Battista d'anni 31, nato e domiciliato in Udine via Ronchi n. 50, maniscalco, perchè in istato di ubbriachezza, con una forza minacciava le persone di sua famiglia.

Esposizione per il Carnevale.

Nel negozio mode *All'Eleganza* della signora Ida Pasquotti-Fabris ammirammo jersera una ricca e graziosissima esposizione di stoffe multicolori e fantasticamente lavorate per la stagione del carnevale.

Ce n'è per tutti i gusti — dai colori chiassosi ai tranquilli; e adattabili perciò a tutti i costumi e le maschere possibili e immaginabili.

Collegio dei Ragionieri del Friuli.

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria che si terrà Domenica 15 corr. alle ore 14 presso la Sede sociale, Palazzo Cernazai.

Ecco l'ordine del giorno:

1. Relazione annuale del Presidente;
2. Relazione annuale dei Revisori dei conti;
3. Approvazione del consuntivo 1898;
4. Approvazione del preventivo 1899;
5. Nomina delle cariche sociali.

Il consuntivo 1898 si chiude con un avanzo di lire 169.12. Il patrimonio sociale conta un attivo di lire 443.97. Il preventivo ammette una spesa di L. 395.

Teatro Minerva.

Senza ricorrere a scene arrischiate ed a caratteri paradossali, Francesco Caputi ci diede con *Meta*, un vero e forte lavoro drammatico.

Il soggetto è giustamente ideato, svolto con rara maestria, i caratteri tratteggiati con verità e mantenuti sempre nella loro giusta essenza, le situazioni drammatiche, condotte con sicurezza ad un effetto pieno ed immediato.

Nel primo atto, le scene d'ambiente sono svolte con una ammirabile correttezza, e nel secondo la drammacità arriva a tale efficacia che a ben pochi degli autori moderni è dato di giungere.

Nel terzo atto si potrebbe trovare un po' di convenzionalismo, ma volentieri lo si perdona per la grandezza gentile delle ultime scene che così felicemente coronano l'interessante lavoro.

—

Dell'esecuzione si può dire una sola parola: perfetta.

La signora Italia Vitaliani, rivelò tutta la sua grandezza artistica nella interpretazione del carattere fiero di Olimpia; l'Ettore Berti, l'artista fortemente appassionato, e che mercè un raro talento sa dare una impronta così vera ed originale alla sua recitazione, fu un *Joana* insuperabile; e ai due fu degno compagno il Giuseppe Bracci, artista provetto, e che mai smentisce la fama meritamente acquistata.

Benissimo tutti gli altri, brillando la signorina Gemma Farina, che riescì una *Reginella* vispa e provocante, e la bambina M. Gregolin, una Betty tanto carina. — Il pubblico applaudì lavoro ed esecutori ad ogni fin d'atto e in tutti i punti culminanti dell'azione, e a recitazione finita, per ben quattro volte chiamò tutti al proscenio fra entusiastici applausi e voci di *bravi* e *bis*, viva affermazione di quanto abbia piaciuto il lavoro del Caputi e l'inappuntabile interpretazione.

—

Questa sera si darà altro interessante lavoro, e che fra tanti e tanti, ultimi venuti, riescirà una vera novità: IL FRATELLO D'ARMI, dramma in 5 atti di G. Giacosa.

—

Domani avremo la serata d'onore dell'eletta prima attrice signora Italia Vitaliani, con il forte lavoro di Sudermann: *Casa paterna*.

Sabato, la terza novità: *Carambole d'amore* del Valebrègue, e domenica ultima recita con: *Fosca* di V. Sardou.

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine del mese di dicembre 1898:

a) Sussidii ordinarii a domicilio.

da L. 1 a 5	in contanti	N. 716	per	L. 2705.—
» 5 » 10	»	» 179	»	» 1270.—
» 10 » 20	»	» 12	»	» 158.—
» 20 » 40	»	» 1	»	» 31.—
» 2 50	»	» 1	»	» 2.50
		N. 909		L. 4166.50
in razioni alimentari		» 24		» 110.60
straord. off. Morpurgo		» 11		» 112.50
	Totale	N. 944		L. 4389.18
	Riporto mesi precedenti			» 46960.11
	In complesso			L. 51349.71

b) Ricoverati in Istituti.

Tomadini N. 5	L. 68		
Derelitte » 2	» 30	L. 98.—	
Riporto precedente		» 1078.—	
In complesso		L. 1176.—	

b) Elargizioni pervenute durante il mese suindicato.

Ditte varie per onoranze funebri, come da elenchi pubblicati nel mese	L. 64.—
Smith Luigi offerta per transazione di questione avute con terzi	» 5.47
Tomadini Faustino brigadiere delle guardie di città per rinuncia premio rinvenimento d'un orologio	» 2.00
Franceschinis avv. Erasmo per conto di un suo cliente elargizione per causa transata	» 129.45
Billia avv. G. B. per designato sussidio	» 12.—
Totale	L. 212.92
Riporto mesi precedenti	» 13382.50
In complesso	L. 13595.42

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

KRAPFEN.

Alla Pasticceria Dorta e Comp. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni Krapfen caldi.

SUI MONTI.

(8 gennaio 1899.)

Il programma non portava ardite scalate, e nemmeno alpinismo atletico: tutt'altro. Modeste erano le nostre intenzioni, e bandita da noi ogni pretesa. Lasciammo a casa corda, piccozza ed istrumenti scientifici; in compenso ci munimmo di molto pane, di abbondante companatico, e i nostri studi preparatorii furon sbrigati ben presto alla mattina sur un bigliardo di Cividale. Davvero che il fardello delle proviande pesava più di quello scientifico; cosa forse non troppo frequente nella gite della Società Alpina Friulana, e in allora cagione non ultima di salutare allegria.

Bruscamente interrotti nei nostri studi profondi da uno scrupolo osservatore del programma, pigliammo a passo di bersaglieri la strada di Castel del Monte. Credo siano pochi i friulani che non la conoscano. Essa sale comodissima per oltre cinque chilometri lungo la cresta della montagna, tanto comoda che una breve diversione secondo l'itinerario, fruttò alla guida malcapitata delle minaccie interessanti il suo punto più debole: l'appetito.

Poco devoto e poco silenzioso invero il nostro pellegrinaggio: ben diversi noi, alpinisti dell'oggi, dai pellegrini di un tempo, incoscienti precursori dell'alpinismo sin dalla remota antichità. Chè sempre piacque agli uomini di fissare sulle più alte vette il domicilio degli Dei. Il Dio Siva infatti troneggia sul Gaurisankar; egli distrugge e crea; i ghiacci eterni sono il suo letto di cristallo e di diamante, le nuvole d'oro e di porpora il velo sacro che lo circonda. Sul Tebalamari stà la Dea Chama, la Dea che concepisce e prolifica; il Tai-Chan è l'Olimpo dei Cinesi, e forse un sentimento di adorazione per le grandi sommità spinge i vecchi Egizi ad innalzare le priramidi.

Ne i Cristiani furon molto diversi, anzi andarono a gara per costruire sulle Alpi cappelle e santuari al nuovo Messia. E allora, durante lunghi secoli di fervore religioso, migliaia e migliaia di pellegrini percorsero in tutti i sensi valli e montagne con la dolce prospettiva di un paradiso faticosamente guadagnato. E lo era invero molto faticosamente! Per essi, gente ignara di poesia e di scienza, cui non interessava alcuna curiosità, cui non moveva nessun entusiasmo per le bellezze della natura, molto gravi dovevan parere quelle erte faticosamante superate biascicando litanie e avemarie. Nessuno andava sui monti per amore dei monti stessi, nessuno commovevasi ancora nel contemplare le ardite vette coperte di nevi e di ghiacci scintillanti al sole, il suo infocato tramonto nelle Alpi dell'Ovest, il dolce lume della pallida luna che avvolge in un velo argenteo e misterioso valli e boschetti.

Fu a quei tempi che si cercò di agevolare l'accesso alle montagne, per rendere in certo modo meno dura ai penitenti la via del paradiso. Tale appunto fu l'origine della strada da noi percorsa, e che, come ebbi occasione di dire più sopra, doveva quasi quasi costare la colazione alla povera guida. Intanto chiaccherando siamo giunti alla tappa, ed un buon fuoco ed una tavola frugale ci fanno ottima e gradita accoglienza.

Nè il chiasso e l'allegria che regnano alla nostra mensa ci lasciano troppo agio a pensare a quel Giovanni IV Patriarca, che nel 1015 donava le Chiese e il Castel del Monte al Preposito di S. Stefano, e neppure a quel Guarnero di Manzano cui nel 1382 venivane affidata la difesa del Capitolo di Cividale, succeduto nel possesso alla discendenza di Moronto.

La storia passa per forza in seconda linea di fronte all'appetito, il prosciutto e il Cividino ci attiran meglio delle antiche cronache, e qualcuno pensa che è molto preferibile alla polvere dei codici quella di qualche vecchia bottiglia.

Ma per quanto si stia bene, conviene partire, chè il tempo stringe, e lunga è la strada da percorrere. Ci incamminiamo allora lungo la cresta di spartiacque fra l'Erbezzo e l'Iudri, toccando posizioni che dovrebbero offrire incantevoli punti di vista, se una nebbia incessante non ci nascondesse completamente il panorama alpino. Troviamo però una consolazione nel bersagliarci reciprocamente, approfittando della neve che abbonda per via; anzi alcuni di noi palesano proprio ottime doti di esperti frombolieri. Le nuche e le orecchie di qualche gitante ne sanno invero qualcosa.

Dopo duelli incruenti ed accaniti, fughe disperate e lunghe rincorse, ignominiose sconfitte e contrastate vittorie, s'arriva finalmente alla cappella di S. Nicolò (m 682), dove un ultimo bombardamento dall'alto della chiesa accoglie i ritardatari.

Proseguiamo poi con maggiore serietà lungo il crinale, e lasciando un po' alla nostra destra Monte S. Giovanni (m. 703), con breve discesa giungiamo a Tribil di sotto (m. 587). Poco oltre il paese finisce la neve, e allora giù a precipizio lungo il sentiero sassoso che mette a dura prova i poveri piedi di qualche alpinista poco equipaggiato.

Qualcuno di noi vuol anche dilettare la compagnia con esercizi involontari di equilibrio eseguiti all'alta scuola. Tocchiamo Stregna (m. 404) ed infine alle 2 pom. Zamir. Due «landeaux» d'occasione ci accolgono ivi nel loro rustico seno per trasportarci verso l'antica capitale del Friuli, dove giungiamo soddisfattissimi delle giornate trascorse, come lo si è sempre al ritorno delle gite geniali argonizzate dalla S. A. F. *Luigi Spezzotti.*

Monte di pietà di Udine.

Martedì 17 gennaio vendita dei pegni preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto febbraio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Arresto.

Alla stazione ferroviaria venne arrestato Chiapolini Gio. Batta di Leonardo d'anni 29 nato ad Osoppo, muratore, perchè trovato in possesso di un coltello a lama fissa della lunghezza di centimetri 20 circa.

Un nuovo negozio.

Udine progredisce. Questo è indubitato. A provarlo basti il continuo aumento di negozi d'ogni genere e qualità. Oggi per l'appunto ne ha aperto uno di pizzecheria il ben conosciuto sig. Giovanni Scorsolini in Via Grazzano di fronte all'imboccatura con Via Cisis. Ed è proprio un negozio modello per qualità e varietà di articoli, ordine, eleganze, pulizia, e quello che più importa per prezzi eccezionali ed ottimo servizio. E' un negozio degno davvero di far figura nel centro della città.

All'intraprendente signor Giovanni Scorsolini auguriamo ottimi affari, che davvero se li merita per il suo saper fare sempre le cose appuntino.

Studio di Ragioneria.

UDINE — Riva del Castello — UDINE

Impianto, revisione e riordinamento di scritture contabili — Inventari, bilanci preventivi e rendiconti — Sistemazione e divisione di patrimoni e di eredità — Liquidazioni, arbitramenti, transazioni e fallimenti — Graduatorie e perizie giudiziali — Conti sociali, correnti e scalari — Riparti, affrancazioni, interessi vitalizi, annualità ed ammortamenti.

Prof. G. Marchesini — Rag. A. Tam.

Ringraziamento.

Il sottoscritto ha il dovere di pubblicamente ringraziare il valente medico D.r Murero e l'esimia Levatrice Sig.ra Elena Bianchi per le sapienti ed amorevoli cure ed assistenza prestate alla propria moglie nel recente parto gemellare difficilissimo, riuscendo con rara abilità a salvare i neonati e la madre che ora sta benissimo.

Martnis Santo.

Scarcerazione

Narrammo lunedì il tentato furto del portamonete in danno dell'oste Ferdinando Barbini (Via Aquileia, 118) e come il portamonete fu rinvenuto nella latrina, e fossero tratti in arresto: Antonio di Angelo Baarzi, Elisa Tosolini e Teresa Tortolo.

Jeri furono scarcerate le due giovani, salvo a figurare nella causa quando si tratterà in Tribunale. Come ricorderanno i lettori, la Elisa Tosolini da Villasantina ha diecianove anni; la Teresa Tortolo, ventuno.

Buona usanza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Maria Fior Modestini: Comessatti Giacomo L. 1.

Montegnacco co. Stefano: Barduseo Luigi L. 1; Croattini Famiglia L. 2; Seitz Giuseppe L. 2.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Anna Modestini di Tricesimo: Famiglia de Fornera L. 2.

Eva Cantarutti: Camavitto sorelle L. 2; Barbieri cav. Luigi L. 2.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali —traduzione di documenti e libri.

Vendita

di articoli invernali.

Il sottoscritto negoziante in Manifatture in Via Paolo Sarpi N. 12, porta a conoscenza del pubblico e della sua spettabile clientela, che col giorno 1.o Gennaio ha aperto nel suo negozio la vendita di tutti gli articoli invernali con sensibilissimi ribassi, per fine stagione.

A. Milani.

Corso delle monete.

Fiorini	224 50	Marchi	132 50
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 gennaio a L. 107.82.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e Cambiavalute di ELLERO ALESSANDRO, Udine piazza V. E. **Specialità** - L. 2 la bottiglia il miglior **Caglio e Colorante** per Burro e Formaggio — **Carburo.**

Si assume qualsiasi riparazione d'armi.

Voci dei privati.

Appunti ferroviari.

Ci scrivono da Trieste:

Partito da Trieste col Treno delle 6.20 ant. del 6 corr.; arrivai a Portogruaro alle 10, ma ho dovuto fermarmi colà fino alle 13 perchè nessun treno prima di quell'ora percorre la linea Portogruaro-Casarsa. Faccio quindi l'osservazione che la spettabile Società ferroviaria potrebbe certo con utile far percorrere quella linea con un treno, magari misto, il quale parta da Portogruaro alle 10.15 perchè ne approfitterebbero non solo i passeggieri provenienti da Trieste e stazioni intermedie, ma anche i provenienti dalla linea Cividale-Portogruaro, rendendo così possibile il ritorno a Trieste nella stessa giornata col treno in partenza alle ore 19.05 da Casarsa che arriva alle 19.50 a Portogruaro, ove trova immediato proseguimento con arrivo a Trieste alle 22.10.

Consultati gli orari della linea Trieste-Cormons-Venezia trovo, che nessuno dei quattro arrivi da Trieste a Casarsa ha immediata coincidenza colà. Difatti, la partenza da Trieste delle 16.35 (transito Udine) arriva a Casarsa alle 21.01 — e quella delle 20.45 (transito Udine) arriva a Casarsa alle 2.56 da dove appena alle 5.45 parte un treno per Portogruaro, — così pure quello delle 8.25 da Trieste (transito Udine) arriva a Casarsa alle 12 — e quello delle 9 da Trieste (transito Udine) arriva alle 14.20 a Casarsa da dove appena alle 19.5 parte un treno per Portogruaro. Da tale movimento si comprende che esso non è regolato cogli arrivi da Trieste, e quindi nessun danno può provenire alla Società ferroviaria coll'attuazione del treno da me proposto.

K.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

La condanna di un violento. Scagnetti Massimo di Plaino fu, per lesioni in danno di Zampa Secondo e guarite in giorni 45, condannato alla reclusione per mesi nove.

Ladro condannato. Putelli Giacomo di Manzano, per furto di L. 29 in danno di Bearzotti Francesco di Almico, fu condannato alla reclusione per mesi sei.

Un usciere «che paga le spese». Liut Santo di Villotta doveva jeri essere processato per truffa. Senonchè il processo dovette essere rinviato, perchè l'usciere della Pretura di Codroipo ommise la data sulla notifica. Il rinvio andrà a spese di esso usciere!

Memoriale dei privati.

Comune di Palmanova.

Avviso di Concorso.

A tutto il 31 gennaio corrente è aperto il concorso ad un posto di Levatrice Comunale, che viene retribuito con lo stipendio annuo di L. 500 pagabili in rate mensili postecipate.

La levatrice nominata dovrà prestar servizio per l'intiero Comune e tenere la residenza del capoluogo.

Sarà poi obbligata a prestare la sua assistenza gratuita solamente ai poveri.

La prima nomina avrà la durata di un biennio.

Le aspiranti dovranno unire all'istanza i seguenti documenti:

a) Certificato di nascita;
b) Certificato di sana costituzione fisica;
c) Certificato penale;
d) Diploma in ostetricia;
e) Certificati sul servizio precedentemente prestato.

Palmanova, 10 gennaio, 1899.

p. Il Sindaco
G. Moschini.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono discretamente forniti di cereale, ma con pochi compratori, percui i prezzi segnalarono un po di ribasso in certe qualità.

Frumento. — In questo cereale si deve notare un lieve sostegno. I detentori trattengono le partite di cui dispongono per cederle soltanto a prezzi di loro convenienza; i compratori, dal canto loro, che da tempo si astenevano dagli acquisti, si trovano ora obbligati a provvedersi. La ricerca darà pertanto in breve andare una spinta all'aumento. Si quotò da lire 24 50 a 25 il quintale.

Granone. — Nel granoturco si segnala un lieve ribasso nei prezzi, stante la scarsezza dei compratori.

Si quotò da lire 10 a 10.50 il cinquantino, da lire 11 a 11 50 il comune fino e da lire 12 a 12.50 il giallone.

Segala — Ricercatissima, con prezzi in rialzo. Si quotò da lire 13.50 a 14 l'Ettolitro.

Avena — Sempre sostenuta benchè non tanto domandata. Si quotò da lire 20 a 20.50 il quintale.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni — Rubinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VATER — CLOSET ultimi sistemi.

PREZZI MODICISSIMI

Mercato della seta.

Milano, 11. — Le trattative in ogni genere di seta risultarono anche oggi animate con ricerche speciali per le greggie a titolo fino, le quali vengono per la loro scarsità pagate man mano in aumento.

Parecchie transazioni vennero concluse in organzino 17|19 e 18|20, genere il di cui stock trovasi già molto ridotto.

L'ottima situazione dei detentori di seta si è ormai fatta evidente poichè, senza lunghe dimostrazioni risulta che i depositi attuali sono insufficienti a far fronte a tutte le domande presenti e future del consumo fino a nuova campagna, basando il calcolo sopra un consumo simile a quello degli anni precedenti.

Giampaolo Vlacovich.

È morto jeri a Padova, il celebre professore di anatomia di quell'Università, Giampaolo Vlacovich.

L'archiginnasio fu subito chiuso in segno di lutto.

Il professore Vlacovich era nato a Lissa (Dalmazia) nel 1825.

Notizie telegrafiche.

Grossa truffa a danno della Banca d'Italia

Un «coupon» della «Propaganda» falsificato.

ROMA, 11. — Venne commessa una grossa truffa a danno della Banca d'Italia.

L'Amministrazione della *Propaganda Fide* doveva presentare, come di consueto, una cartella di due milioni di Rendita italiana per l'esazione del *coupon* semetrale di lire cinquantamila.

La cartella veniva presentata allo sportello della Banca d'Italia ed il *coupon* era regolarmente pagato.

Quando ieri l'amministratore di *Propaganda Fide* presentavasi a sua volta allo sportello presentando il certificato e domandando il pagamento del *coupon*, il cassiere della Banca cascò dalle nuvole, affermando che l'aveva pagato poco prime.

Procedutosi ad indagini, si verificò che il primo *coupon* era falso, benissimo imitato.

La questura ricerca attivamente i falsarii.

La questione delle nazionalità in Austria.

VIENNA, 11. — Il deputato Madeyski ha pubblicato un opuscolo intitolato: «La questione delle nazionalità in Austria e la sua soluzione». In questo suo trttato Madeyski dice tra altro che ai due poli della questione nazionale stanno dall'una i tedeschi, e in parte gli italiani, e dall'altra tutte le altre nazionalità dell'Austria. La regolazione della questione delle lingue deve seguire con lo stabilire in leggi fondamentali i diritti che competono a ciascuna nazionalità.

Presso il Tribunale dell'impero dovrebbe venir eretto un Senato per questioni nazionali, dove le nazionalità e le minoranze nazionali troverebbero protezione contro sopraffazioni da parte delle maggioranze e contro le infrazioni alle vigenti leggi ed ordinanze sulle lingue. Per tutelare le minoranze nazionali sarebbero da erigersi inoltre consigli provinciali per questioni nazionali.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

VINO AMERICANO
E
VINO BIANCO "Verduzzo"

PRODOTTO NEI FONDI
DI RAVOSA E SAVORGNANO

Per acquisti — presso il sig. **Gio: Batta Sbuelz** — TRICESIMO — *Piazza Maggiore.*

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuate il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necesità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Univesità di Padova, scrive: «Avendo somministratto in parecchie «occasioni ai miei infermi il FERRO «CHINA-BISLERI posso assicurare «di aver sempre conseguito vantag«giosi risultamenti.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 3

F. BISLERI & C. MILANO

Chiaromonte Pascuttini

Liquore

di piante aromatiche Alpine

DELLA

Ditta L. PASCUTTINI e figlio

FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1898.
» Diploma e medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Praga 1898.
» Medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Amburgo 1898.
» Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine
LUIGI PITTONI

OCCASIONE

con sole Lire 9.75 acquistansi

N.° 12 Piatti bianchi fini festonati
» 6 Zuppiere » » »
» 6 Piatti da frutta » »
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 1 Saliera di vetro
» 6 Chicchere PORCELLANA decorate
» 1 Lampada petrolio a mano
ed in cambio
» 1 elegante Bottiglia per camera

(3 pezzi)

PRESSO

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE
VETRERIE - PORCELLANE
Tappeti e Nettapiedi di cocco
Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

Udine -- ARTURO LUNAZZI -- BOTTIGLIERIE -- Udine -- (Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

FARMACIA CHIMICA ANGELO FABRIS - UDINE

Oggetti di medicatura - Assortimento completo di cinti, sospensori, oggetti di gomma elastica e caucciù - Specialità nazionali ed estere e di propria fabbricazione -
Acque minerali - Droghe medicinali - Preparati chimici - Olii medicinali.

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE per la vendita all' ingrosso in Udine e Provincia:

Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI e COMP.

premiati Stabilimenti a Vapore: **Bologna, Pesaro, Torino.**

Ossigeno compresso purissimo

(Elettrolisi dell' Acqua)
sistema brevettato GARRETI

Gazometri da litri 100, 200 e più.

Capsule Elastiche Gelatinose

Dott. Hiegär

consigliate dalle più illustri celebrità mediche per guarire il più forte **mal di capo**

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

PEL MALE DI CAPO
usate le
CAPSULE DEL Dr. HIEGÄR
RIMEDIO INFALLIBILE
C. BONAVIA e FIGLIO in BOLOGNA
CONCESSIONARI
Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all' ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere «Polveri pettorali Puppi» efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori. Esclusiva preparazione nella rinomata

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — **UDINE**

Prezzo d' una scatola, Lire una.

UDINE = **ARTURO LUNAZZI** = UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

MAGAZZINO E STUDIO
Via Savorgnana N. 5

Bottiglieria al Vermouth Gancia
Via Cavour N. 11

BOTTIGLIERIE
Via Palladio Num. 2
» Posta » 5

Magazzino fuori dazio
SUBURBIO
AQUILEIA

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con **Diploma d'onore** al Concorso Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898.
con **Medaglia di bronzo** all' Esposizione Generale Italiana Torino 1898.
con **Il Grand Prix e Medaglia d' oro** all' Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l' una.

Per inserzioni in terza e quarta pagina pagare antecipato.

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ e ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE **L. 2**

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ e ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

MEDONI INC.

PILLOLE DEL Dr. CRONIER
ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le *affezioni nervose* vengono guarite da queste pillole. — VALERIANA 0.03 cent., SOLFATO CHININO 0.05.
A. MANZONI e C., *MILANO-ROMA* e tutte Farmacie.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.